INIZIATIVA CNA-CARLINO

QUINTA EDIZIONE
IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ FARI PUNTATI SULLE AZIENDE GUIDATE DA UNDER 40

QUARANTA RITRATTI
DOPO LA PRIMA FASE A CONTENDERSI IL TITOLO RESTERANNO 10 FINALISTI

Per qualsiasi spettacolo ci pensa 'Artime'

Da Montegranaro allestisce eventi culturali

NELL'APRILE del 2010 Francesco Marilungo, assieme ad altri quattro soci fondatori - Andrea Perugini, Jonas Bibini, Lorenzo Girelli e Paolo De Santi - ha coronato il sogno di una vita, allestendo l'«Associazione Culturale Artime». La sede si trova a Montegranaro, in via Carducci n. 39. L'associazione si occupa di tutto ciò che ruota attorno all'organizzazione di eventi culturali.

Marilungo, come giudica l'andamento dell'attività?
«Stiamo facendo del nostro meglio per farci conoscere e per creare un nome che venga identificato e riconosciuto in tutto il territorio. Per ora il processo di crescita è piuttosto lineare oltreché positivo».

Quali sono le peculiarità dell'associazione?
«Sostanzialmente ci occupiamo dell'organizzazione di qualsiasi tipo di evento o spettacolo culturale, sia dal punto di vista del coordinamento tecnico sia logistico. Il nostro fiore all'occhiello è il "Veregra Street" che organizziamo grazie alla collaborazione del comune di Montegranaro. Inoltre, fungiamo da agenzia per gli artisti locali che sono sempre più richiesti. Presto istituiremo per i nuovi artisti emergenti il "Premio Paolo De Santi", dedicato al socio fondatore scomparso due anni fa».

La sua più grande soddisfazione professionale?
«Beh, la nostra scuola di pensiero ci porta a ritenere che la più grande soddisfazione sarà la prossima. Se devo specificarne una, l'elogio pubblico che abbiamo ricevuto lo scorso anno da parte dell'ufficio cultura di Montegranaro, per l'organizzazione del Veregra Street».

Come riesce a conciliare vita privata e attività lavorativa?
«Manifestazioni, eventi e spettacoli il più delle volte si svolgono nei fine settimana e durante le festività, dunque non è molto semplice ritagliarsi dello spazio. Ci vuole spirito di sacrificio e tanta passione, perché quando ti piace il mestiere che fai, lavorare non ti pesa».

L'associazione 'Artime' ha sede a Montegranaro, in via Carducci

FRANCESCO MARILUNGO
«Per gli emergenti presto istituiremo un premio intitolato a Paolo De Santi»

Quali sono le difficoltà che ha riscontrato nell'aprire l'attività?
«Sicuramente i grandi investimenti che inevitabilmente bisogna fare all'inizio, che sono difficili da ammortare. Un'altra difficoltà che si è palesata nei primi periodi è stata la complessità di creare il giusto movimento attorno all'associazione».

Che ruolo ha avuto la Cna per la sua associazione?
«Si è dimostrata un valido aiuto, specialmente agli inizi. E' un'associazione di categoria qualificata che ti garantisce affidabilità ed efficienza».

Qual è il consiglio che darebbe ad un giovane imprenditore intento ad aprire un'attività?
«Gli consiglierei di non badare troppo al pessimismo cosmico che si respira nella nostra società. Vale la pena rischiare e investire sulle proprie idee. Alla fine il lavoro paga sempre».

Come vede il futuro?
«L'intento è quello di crescere sempre di più come associazione. L'unico modo per rimanere al passo coi tempi è quello di aggiornarsi e di investire sull'associazione stessa; sarà questo il modus operandi che adotteremo. In generale sono fiducioso per il futuro».

Nicholas Arbusti

SORPRESE PER CHI INVIERÀ PIÙ COUPON

'Saranno famosi': i lettori decreteranno il giovane imprenditore dell'anno

QUEST'ANNO Carlino e Cna vogliono valorizzare gli imprenditori emergenti del nostro territorio, associati alla confederazione. Ogni mercoledì e venerdì, presentiamo aziende condotte da under 40. Come al solito, i lettori sono i principali protagonisti perché potranno manifestare la loro preferenza attraverso l'invio dei coupon (anche cumulativi) alla redazione del Carlino Fermo. Al termine della prima tornata, resteranno 10 finalisti, ai quali sarà data nuovamente la possibilità di esporre le loro peculiarità e le loro prerogative. La successiva votazione, sommata a quella precedente, decretrà il giovane imprenditore dell'anno. Sorprese per i lettori che invieranno più coupon.

Dici happy hour e pensi a 'Ebony Cafè'

Da tre anni a Massa Fermana un bar ricco di idee

Francesca Recchioni nel suo locale insieme al fidanzato Claudio

NEL 2012, l'allora laureanda in filosofia, Francesca Recchioni, ha deciso di dare vita all'«Ebony Cafè». Il nome deriva dal titolo di una delle sue canzoni preferite, «Ebony and Ivory» di Paul McCartney. Il bar, che il 28 aprile compirà i tre anni d'attività, si trova a Massa Fermana, in via Sandro Pertini n. 3.

Come giudica l'andamento dell'attività?
«In maniera piuttosto positiva. Gestire un bar è una bellissima esperienza che ti mette a contatto con tanta gente, ma è anche un impegno alquanto vincolante. Le ore di lavoro sono molte e, il più delle volte, quando il resto della gente va a divertirsi tu devi lavorare».

Quali sono le peculiarità del bar?
«Lavoriamo molto con gli happy hour e con le happy dinner. Nella fattispecie io sono specializzata nei cocktail, dato che prima di aprire il bar ho lavorato come barman nelle discoteche. Ultimamente, ho fatto corsi per il decoro dei cappuccini».

Quali sono le difficoltà che ha riscontrato nell'aprire l'attività?
«Sono state quelle nello sbrigare le pratiche amministrative e gestionali».

FRANCESCA RECCHIONI
«La mia soddisfazione più grande: riuscire a laurearmi mentre lavoravo»

Che ruolo ha avuto la Cna per la sua attività?
«Mi ha molto assistito nel periodo iniziale. Ci tengo a ringraziare pubblicamente Andrea Caranfa che è la figura della Cna che più mi ha aiutato sia a livello pratico che morale».

La sua famiglia l'ha sostenuta o ha cercato di dissuaderla?
«Mi ha sostenuto con grande forza e in maniera decisiva».

La sua più grande soddisfazione professionale?
«Per quanto concerne il bar, il gradimento della gente. Per quanto riguarda me stessa, il fatto di essere riuscita a laurearmi nonostante l'impegno del bar. Attualmente, con la collaborazione del Comune, sto lavorando alla festa del 2 Giugno, faremo una sfilata equina con abiti d'epoca a partire dal Medioevo fino al 1946, che auspico sia un successo».

Come riesce a conciliare vita privata e attività lavorativa?
«E' difficile riuscirci perché, come ho già spiegato, il bar ti porta via tanto tempo. Anche durante il giorno di chiusura, la stragrande maggioranza del tempo la passo a sbrigare mansioni amministrative e burocratiche inerenti al bar oppure per i rifornimenti».

Qual è il consiglio che darebbe ad un giovane imprenditore intento ad aprire un'attività?
«Considerando la mia esperienza lavorativa, il consiglio che do ai giovani che hanno intenzione di aprire un bar è di prenderne uno in gestione e non di aprirlo ex novo. Oggigiorno, l'investimento per aprire un bar da zero è troppo grande e difficile da ammortare».

Come vede il futuro?
«Il bar che ho aperto è una tappa intermedia della mia vita. Il progetto è di lasciarlo in eredità alla mia famiglia, mentre io spero di trovare un lavoro nel settore per il quale ho studiato. Mi sono laureata a Macerata in Filosofia e il mio sogno è quello di insegnare».

SARANNO FAMOSI
il Resto del Carlino CNA
UNA SORPRESA PER I LETTORI
CHE INVIERANNO PIÙ TAGLIANDI
Vota con il Carlino e la CNA i giovani imprenditori emergenti del territorio:
.....
Ritaglia i coupon e inviali a:
IL RESTO DEL CARLINO
LARGO VALENTINI 4 - 63900 FERMO
NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE
NOME .....
COGNOME .....
CITTA' .....
TEL. o CELL. .....
RdC